



Delibera n. 21/2005.

Oggetto: Direttiva in merito alla riqualificazione e gestione dell'area denominata Pian della Falcina in Valle del Mis, in comune di Sospirolo.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso che la Valle del Mis, in comune di Sospirolo, uno degli "accessi turistici del Parco" secondo la definizione datane dal Piano per il Parco, e classificata dal Piano stesso quale Zona D, "Zona di promozione economica e sociale", rappresenta, nel contesto del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, una delle rare zone facilmente accessibili, considerata la scarsa presenza di aree pedemontane e di fondovalle in altre parti del territorio del Parco.

Dato atto che nella Valle sono state individuate dal Piano per il Parco quattro aree a fruizione semi-intensiva, e precisamente quella di Pian dei Faghèr (altresi detto Pian della Falcina) a vocazione turistico-ricreativa, quelle della Val Soffia e della Val Brenton a più spiccata vocazione naturalistica e, infine, quella de La Stua a vocazione didattico-culturale.

Preso atto che, nella prospettiva di rendere la Valle del Mis un sito privilegiato di fruizione, anche di massa, delle risorse naturalistico-ambientali del territorio, anche al fine di sottrarre ad un carico antropico non compatibile altre aree di più elevato pregio ambientale, l'Ente Parco ha predisposto nel 1995 un Piano di riqualificazione turistica e naturalistica dell'intero sito, la cui attuazione ha comportato l'esecuzione di numerosi interventi, fra i quali la creazione dell'anello naturalistico della Val Falcina e la realizzazione di un'area pic-nic.

Dato atto che il Piano di riqualificazione prevedeva altresì l'acquisizione da parte dell'Ente Parco di alcuni immobili, terreni e fabbricati, di proprietà dell'ENEL spa, situati appunto in Valle del Mis.

Rilevato che all'acquisizione degli immobili predetti l'Ente Parco ha provveduto, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Direttivo n. 94 del 9 dicembre 1999, previa verifica dell'assenza di opere abusive, secondo quanto comunicato dal Comune di Sospirolo con lettera in data 13 aprile 2000, ns. prot.

*Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255*

*Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99*

*<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it*



n. 2188 del 26 aprile, tramite due successivi contratti di compravendita stipulati in data 18 dicembre 2001 e in data 20 febbraio 2002 con due società del gruppo ENEL, rispettivamente la Enel Produzione spa e la Dalmazia Trieste spa.

Preso atto che fra gli immobili acquistati dall'Ente Parco con i contratti sopra citati rientrano anche quelli, terreni e costruzioni, ricadenti nell'area denominata Pian dei Faghèr o Pian della Falcina, il principale sito dove sono andate concentrandosi negli anni varie strutture per la fruizione turistica, tra cui un parcheggio, una modesta area pic-nic, attrezzature per feste e sagre, un bar, un campeggio, un parco giochi, un servizio di noleggio canoe, un campo sportivo, essendo, fra l'altro, l'unica zona in cui le sponde del lago del Mis sono comodamente accessibili, quando le condizioni dell'invaso artificiale lo consentono.

Preso atto, altresì, che con contratto stipulato in data 3 ottobre 2002 l'Ente Parco ha proceduto pure all'acquisto di alcuni immobili di proprietà privata, situati anch'essi in località Pian della Falcina, nel quadro di una transazione intercorsa con i proprietari di tali immobili, i signori Cervo, a bonaria conclusione di una vertenza da essi instaurata nei confronti dell'Ente stesso.

Dato atto che il Piano per il Parco ha impresso all'area di Pian della Falcina le seguenti destinazioni d'uso: attività sociali, culturali e ricreative; turistico-ricettive; servizi connessi all'attività del Parco (punto informazioni, sale espositive,...); aree attrezzate per lo svago, la sosta, il pic-nic, le quali destinazioni sono direttamente attinenti alle finalità istituzionali di questo Ente Parco, come scolpite nell'art. 1 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, laddove assegna agli organismi di gestione delle aree naturali protette il compito, fra gli altri, di promuovere attività di educazione, di formazione, nonché attività ricreative compatibili, e sono altresì del tutto in linea con quanto l'art. 12 della legge 394 citata permette nelle zone appunto classificate quali "aree di promozione economica e sociale", in cui sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del Parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del Parco da parte dei visitatori.

Considerato che si avverte ora l'esigenza, da un lato, di un grande progetto d'insieme che riesca a fare di Pian della Falcina un luogo di ricreazione e svago

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitiipark.it>
ente@dolomitiipark.it
direttore@dolomitiipark.it
presidente@dolomitiipark.it



privilegiato per tutti i turisti e visitatori del Parco, compatibile con la sua destinazione istituzionale, grazie ad una armonica integrazione estetica e funzionale delle varie strutture, oramai tutte di proprietà dell'Ente Parco, che vi insistono, alla loro sistemazione e potenziamento e alla riqualificazione dell'assetto vegetale, e, d'altro lato, nelle more della realizzazione di tale progetto, di avviare comunque una gestione in qualche modo remunerativa dell'area stessa, anche al fine di rientrare in parte delle risorse qui investite nel corso degli anni.

Ritenuto di conferire al Direttore dell'Ente Parco, nell'ambito della sua autonomia decisionale, lo specifico compito di dare seguito alla predetta indicazione, per un verso, sottoponendo all'approvazione di questo Consiglio Direttivo un'idea progettuale da cui partire per una riqualificazione complessiva del sito in discorso, e, per altro verso, individuando, a seguito di pubblica gara, un soggetto al quale affidare la gestione dell'area per l'anno 2005-2006.

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394, artt. 1 e 9.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 4.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1993, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Visto lo Statuto dell'Ente Parco, art. 12.

Acquisito il parere favorevole del Direttore dell'Ente Parco in merito alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione.

Dopo ampia discussione, con voti unanimi favorevoli dei presenti,

delibera

per le ragioni di cui in premessa,

1. di **assumere** la seguente direttiva: il Direttore dell'Ente Parco, nell'esercizio della sua autonomia decisionale in ordine ai modi con cui dare attuazione a quanto di seguito prescritto, è tenuto a:

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it



- a) sottoporre all'approvazione di questo Consiglio Direttivo un'idea progettuale concernente la riqualificazione complessiva della località denominata Pian della Falcina, sì da renderla luogo di ricreazione e svago privilegiato per tutti i turisti e visitatori del Parco in linea con le indicazioni contenute in premessa alla presente deliberazione;
 - b) individuare, a seguito di pubblica gara, un soggetto al quale affidare in concessione, alle migliori condizioni offerte, l'area predetta per l'anno 2005-2006;
2. di **trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nei termini fissati con circolare del 13 maggio 2005 prot. n. 12028, per il relativo controllo di competenza;
 3. di **pubblicare** la presente deliberazione all'albo dell'Ente Parco per quindici giorni consecutivi.

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it